



Oggetto: [ID 2297] Verifica di assoggettabilità ex D.lgs. 152/2006, art. 19, L.R. 10/2010, art. 48. Progetto di impianto agrivoltaico denominato “Mugliano” di potenza nominale di circa 24 MWp da realizzarsi in Loc. Pieve al Toppo nel Comune di Arezzo (AR). Proponente Sorgenia Lyra S.r.l. **Contributo tecnico istruttorio sugli ulteriori elaborati presentati dal proponente.**

Settore VIA
SEDE

In relazione alla nota prot. 0140451 del 28/02/2025 pervenuta dal *Settore VIA* per il procedimento in oggetto, si rappresenta quanto segue sugli ulteriori elaborati presentati dal proponente.

La valutazione critica sulle dimensioni dell'impianto espressa dal Settore scrivente è determinata anche in ragione della sua ubicazione paesaggistica come ampiamente trattato nel primo contributo espresso dal Settore scrivente, trasmesso con nota prot. 0496587 del 17/09/2024 ed a cui si rimanda. D'altra parte è evidente che la questione dimensionale collegata con la potenza di tali impianti, a sua volta utilizzata dalla normativa per individuare le soglie dell'iter autorizzativo, riveste una indubbia rilevanza nell'impatto paesaggistico in quanto è oggettivamente riscontrabile che un impianto di grande dimensioni è in grado di alterare in maniera sensibile e per un lungo periodo di tempo il paesaggio in cui si inserisce. D

Del resto un impianto fotovoltaico a terra è da considerarsi come consumo di suolo per quanto reversibile. In ogni caso le dimensioni dell'opera in oggetto sono sempre state valutate in relazione all'inquadramento paesaggistico espresso dal PIT/PPR.

Per quanto riguarda la proposta di legge regionale sulle aree idonee si ritiene non pertinente richiamare una norma non ancora vigente. Si ricorda inoltre che tale norma individuerrebbe delle aree idonee o non idonee agli impianti ma non escluderebbe a priori la necessità di una valutazione dell'impatto di determinati impianti. Si osserva comunque che le ulteriori valutazioni presentate dal proponente sulla scelta dell'area analizzano degli aspetti direttamente collegati con la situazione infrastrutturale ed energetica, che non sono rispondenti alla trasformazione paesaggistica indotta nell'area dall'impianto, collegata con le sue dimensioni, oltre ad assumere una valenza “pianificatoria” e non direttamente collegata con l'intervento. Il fatto che il proponente abbia individuato tale area come migliore a livello comunale al fine dell'ubicazione di un impianto fotovoltaico non elimina l'oggettiva trasformazione paesaggistica indotta su un'area di circa 40 ettari.

Per quanto riguarda la natura agrivoltaica dell'impianto si rimanda al contributo espresso dal Settore regionale competente in materia.

Anche l'analisi sulla percentuale di area occupata dall'impianto rispetto all'estensione del morfotipo della quarta invariante strutturale non si ritiene significativa in quanto è ovvio che la trasformazione è localizzata e non può essere messa a paragone con l'intera estensione di un morfotipo.

Infine esaminata la proposta avanzata dal proponente con riduzione dell'impianto di circa 2 ettari ed una implementazione delle opere di mitigazione, nelle sue due ipotesi inerenti il lotto S4 la cui realizzazione viene confermata, si ritiene che le modifiche indotte non rispondano a quanto richiesto dal Settore nell'ultimo contributo espresso, nota prot. 0662108 del 20/12/2024, che si richiama di seguito confermandolo: *“Pertanto si ritiene che l'impianto presenti una problematica di inserimento paesaggistico legata alla superficie areale che sarà oggetto di trasformazione e si osserva che tale criticità possa essere superata solo riducendo sensibilmente l'area dell'impianto, ad esempio stralciando interamente il Lotto S4*



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Urbanistica e Sostenibilità

Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio.

e riducendo ulteriormente i lotti S1e S2 in corrispondenza del lato dell'abitato di Pieve al Toppo e di San Antonio Abate a Mugliano.”

Cordialmente,

Il Dirigente del Settore
Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio
Arch. Domenico Bartolo Scrascia